

Pisa, 15 gennaio 2014

Al Sindaco del Comune di Pisa

I N T E R R O G A Z I O N E
(RISPOSTA SCRITTA)

Oggetto: **PROBLEMATICHE CONSEGUENTI ALL'ACCORPAMENTO DELLA SEDE DEL TRIBUNALE DI PONTEDERA ALLA SEDE DI PISA.**

Il sottoscritto Gino Logli, consigliere comunale di FI - PdL,
preso atto che l'accorpamento della sede del Tribunale di Pontedera alla sede di Pisa, attuato a seguito della legge n. 148 del 2011, ha creato notevoli disfunzioni al servizio giudiziario, arrivando anche al rinvio di udienze, oltre che disagi ai dipendenti e legali;
che il Comune di Pisa, in forza della legge n.392 del 1941, è titolare delle spese di insediamento degli uffici giudiziari, salvo un rimborso forfettario dello Stato, che attualmente copre solo parzialmente i costi sostenuti;
che il Comune, nonostante i due anni di tempo, si è fatto trovare assolutamente impreparato ad accogliere i nuovi uffici giudiziari;
che per agevolare il superamento dell'emergenza è stato deciso di spostare gli uffici della Sezione di Polizia giudiziaria portandoli fuori dal Palazzo di giustizia;
che di volta in volta per gli uffici di Polizia giudiziaria si è proposto lo spostamento nella caserma Artale, poi nell'ex biblioteca comunale ed infine presso la Procura della Repubblica;
che dal settembre 2013 nessun problema relativo allo spostamento degli uffici giudiziari ha trovato soluzione;
che improvvisamente è stato deciso lo spostamento in sedi diversificate dei vari corpi della Polizia giudiziaria;
che in questo momento i Carabinieri conservano locali presso il Tribunale;
che la Guardia di Finanza è stata collocata negli uffici centrali del corpo a Cisanello;
che il nucleo di Polizia è stato posto in un locale presso la caserma Mameli della Pubblica Sicurezza;
che tale locale appare completamente inadatto, essendo stato utilizzato come spogliatoio e concentrando cinque persone in una sola stanza;
che nessuna delle sedi trovate risponde alle esigenze di efficienza dei nuclei di Polizia giudiziaria e per quanto riguarda la Polizia di Stato appare addirittura scandalosa, pensando che un locale posto in un sottoscala dovrebbe non solo ospitare il personale, ma anche ricevere cittadini e legali in uno stato di assoluta promiscuità e mancanza di riservatezza;
che il frettoloso spostamento induce a domandarsi se siano state rispettate le norme sulla sicurezza e la idoneità dei luoghi di lavoro;
interroga, chiedendo risposta scritta urgente,
quando sia maturata la decisione dello spostamento, si spera provvisorio, dei nuclei di Polizia giudiziaria;
se i luoghi di lavoro siano stati certificati idonei;
quali spese abbia sostenuto il Comune.

Gino Logli